



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

**TITOLO DEL PROGETTO:**

La strada la trovi da te

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

SETTORE: A - Assistenza

PRIMA AREA D'INTERVENTO: 12 – Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

SECONDA AREA D'INTERVENTO: 11 – Migranti

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto ha l'obiettivo di facilitare un percorso sistemico d'inclusione della popolazione rifugiata, richiedente asilo e migrante in termini di qualità e tutela della vita nel complesso territorio urbano di Milano, attraverso il migliore accesso ai servizi fondamentali, processi di sostegno educativo e di apprendimento della lingua italiana, nonché favorendo la diminuzione dei fenomeni di discriminazione, povertà ed emarginazione, con un'attenzione particolare ai minori e ai giovani stranieri. Quest'ultimi rappresentano più di tutti la possibilità di un rinnovamento sociale di lungo termine a partire da uno sviluppo e arricchimento interculturale comunitario. Pertanto, oltre a rispondere ai bisogni specifici riscontrati dal target di riferimento si cercherà contemporaneamente di coinvolgere gli attori territoriali, le associazioni e i cittadini per favorire la conoscenza del fenomeno migratorio e sensibilizzare la popolazione attraverso incontri interculturali ed eventi pubblici. Attraverso il sostegno educativo volto alla crescita e partecipazione dei minori stranieri alla vita collettiva, attraverso il sostegno nell'accesso ai servizi fondamentali per gli adulti e grazie a una maggiore sicurezza e qualità lavorativa il progetto intende ridurre gli indici di povertà sociale, economica e culturale, contribuendo a un miglioramento della qualità di vita dei destinatari del Programma su scala territoriale e nazionale.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono attraversati da emergenze - come quella sanitaria cui stiamo facendo fronte dal gennaio 2020 - e caratterizzati da rapide mutazioni, è di fondamentale importanza innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire proprio dal nucleo relazionale: relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Gli operatori volontari, dunque, saranno partecipi e protagonisti di un percorso generativo di opportunità per se stessi e per la società, inaugurando un processo d'apprendimento e di restituzione permanente nel quale gli interessi del singolo e della collettività coincidono in maniera sinergica. Da un recente ricerca condensata nel libro *Volontari e attività volontarie in Italia*. Antecedenti, impatti ed esplorazioni (curato da Riccardo Guidi, Ksenija Fonović e Tania Cappadozzi) si ha infatti un esito analitico di come il volontariato alimenti un tessuto di risorse civiche di cui il nostro Paese ha bisogno e di come l'attività volontaria dia maggiori livelli di soddisfazione e benessere per la propria vita. Affinché ciò avvenga in maniera consapevole e duratura si farà riferimento nei contesti formativi, d'incontro e di servizio a documenti imprescindibili come la Strategia Europea per la Gioventù 2019-2027 ed in particolare agli obiettivi per i giovani, che coincidono con la rilevanza della dimensione giovanile evidenziata nell'Agenda 2030 e con quanto indicato nel piano triennale 2020-2022 del Dipartimento.

Nel progetto **La strada la trovi da te** i giovani volontari del servizio civile avranno funzioni di supporto dell'equipe operativa, avendo la possibilità di partecipare alle riunioni di equipe. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione e informazione propedeutica alla costruzione di un rapporto adeguato con la

popolazione richiedente asilo, rifugiata e migrante. L'OLP e gli altri operatori dei Servizi di Inclusione per richiedenti asilo e rifugiati della Diaconia Valdese affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo e formativo così delicato. Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura "terza" rispetto agli operatori, ai mediatori culturali, etc. (con i quali le persone straniere seguite nei progetti possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti.

Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale. I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza di carattere internazionale e interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei o extra-europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà (ESC) e di altri programmi di stati membri dell'Unione Europea permettendo loro un accesso in termini di conoscenza e relazione con persone ed enti che promuovono opportunità iscritte nei programmi Erasmus+, European Solidarity Corps, Service Civique all'estero. L'incontro con giovani dei Corpi Europei di Solidarietà e con i volontari internazionali sarà garantito sia durante il servizio, sia in occasione di confronto, monitoraggio e valutazione. Tale esperienza costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie;
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento;
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <http://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>.

*Risultato Atteso I*

Favorita una maggiore integrazione della popolazione richiedente asilo, rifugiata e migrante nel territorio di Milano e una conseguente diminuzione delle condizioni di vulnerabilità e povertà, attraverso l'affiancamento burocratico, l'accompagnamento legale e la promozione di momenti partecipativi e di incontro con le realtà territoriali. Aumentata partecipazione e incontro di minori stranieri e di seconda generazione provenienti da contesti sociali e familiari diversificati e acquisite abilità, attitudini e valori utili e necessari ad una piena inclusione sociale di minori stranieri e di seconda generazione attraverso percorsi di educazione non-formale e di animazione socio-educativa.

*Risultato Atteso II*

Facilitata la partecipazione di destinatari e beneficiari ai corsi di lingua italiana, a laboratori culturali, creativi e professionalizzanti con il fine di superare le barriere socio-culturali e linguistiche e, allo stesso tempo, permettere la valorizzazione delle differenze culturali nel loro più ampio spettro come fonte di arricchimento comune e di apprendimento permanente per la cittadinanza.

*Risultato Atteso III*

Acquisizione competenze per la stesura del CV e la partecipazione a candidature on line. Capacità di sostenere un colloquio di lavoro e comprendere le tipologie contrattuali proposte. Acquisizione competenze per la ricerca di una soluzione abitativa, sussidi utili, requisiti necessari e tipologie contrattuali.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

4 posti presso i Servizi Inclusione di Milano, Viale Lombardia 25, **Codice sede: 178912**

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSSEL\\_CommissioneSinodalePerLaDiaconia\\_NOALLEGATI.pdf](https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf)

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica - con un/a formatore/rice - dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) e Milano (MI). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), in viale Lombardia 25, 20131, Milano (MI).

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi. In generale, l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente;
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.

Per tale motivo, verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25%, l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

L'ISOLA CHE NON C'È - Tutela, Educazione e Integrazione a favore degli stranieri

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

OBIETTIVO 1 – Porre fine a ogni povertà nel mondo

OBIETTIVO 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

OBIETTIVO 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Il progetto intende coinvolgere Giovani con Minori opportunità (1 posto a disposizione su 4), nello specifico per quanto riguarda la categoria "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia 15.000 euro". L'ente potrà realizzare questa misura di supporto aggiuntiva grazie alle relazioni maturate a livello locale con i servizi sociali locali, centri per l'impiego e sportelli di orientamento professionale, nel quadro di una collaborazione che potrà permettere l'inserimento di giovani con minori opportunità garantendo cura, efficacia e qualità del sostegno che verrà offerto. Il coinvolgimento di giovani con minori opportunità avverrà in particolare coinvolgendo le reti attive sul territorio e garantendo una diffusione capillare delle informazioni per accedere ai posti dedicati ai giovani con minori opportunità garantiti dal progetto. In collaborazione con i servizi sociali, centri per l'Impiego, sportelli di orientamento e con gli altri enti coinvolti nel programma di cui il progetto fa parte, verranno realizzate le seguenti azioni:

- sarà garantito uno spazio sui siti dell'ente progettante e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile tra giovani con minori opportunità;
- sarà garantita la presenza, sia da parte dell'ente progettante attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani, etc.) e anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social dell'ente progettante e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità;

- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;

- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

I profili degli operatori volontari che verranno coinvolti nei progetti nella categoria di Giovani con Minori opportunità verranno segnalati agli OLP di riferimento, con l'obiettivo di condividere informazioni e strumenti necessari ad attivare le misure di accompagnamento e supporto più indicate. Al termine del progetto, per gli operatori volontari verrà organizzato un momento dedicato di contatto con centri per l'impiego o sportelli di orientamento professionale attivi a livello locale che daranno informazioni sulle possibilità di orientamento professionale post-servizio e supporto all'aggiornamento del CV. Verranno in questa occasione condivise informazioni su opportunità e funzionamento dei servizi e sportelli coinvolti e le persone presenti saranno a disposizione per poter avviare nell'immediato percorsi specifici di orientamento professionale. Durante i momenti di valutazione finale del progetto, l'ente progettante condividerà ulteriori opportunità dedicate dall'ente stesso ai giovani, offrendo quindi la partecipazione a corsi di formazione, a iniziative sul territorio, a progetti europei di scambio e formazione, a progetti di volontariato europeo. Commissione Sinodale per la Diaconia ha infatti maturato anni di esperienza anche nell'ambito della progettazione Europea e del volontariato internazionale (prima SVE, ora ESC) coinvolgendo molti giovani con minori opportunità (youngsters with fewer opportunities). Negli anni di lavoro nella progettazione Europea, l'ente ha sviluppato e messo a punto strumenti e strategie di supporto a volontari con difficoltà e fragilità anche affrontando spesso la dimensione della differenza culturale. In questo senso, gli operatori dell'Ufficio Volontariato - che coordina i progetti di Servizio Civile Universale per le varie sedi dell'ente progettante - hanno maturato la capacità di individuare situazioni di difficoltà e di farsene carico studiando caso per caso le soluzioni più adeguate per le singole persone coinvolte, tenendo sempre in considerazione la specificità dei singoli profili, con le proprie storie e specificità. L'ente promotore del progetto inoltre, lavorando al servizio di persone fragili e in situazione di difficoltà, dispone di figure professionali dedicate, quali assistenti sociali, psicologi, counsellor, educatori; risorse professionali specifiche che potranno essere attivate nel caso insorgessero problematiche specifiche da affrontare con strumenti dedicati.